COMUNE DI ROSSANO VENETO

(PROVINCIA DI VICENZA)

Prot. 7738
Rif. Prot. 1822

OGGETTO: **Ampliamento, in variante al P.A.T. ed al P.I. ai sensi del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 3 della L.R. 55/2012 Dell'area di pertinenza di un fabbricato produttivo in variante al P.F.U. 105 del 05.03.2019, SCIA PE 2019/0130/SCIA dell'11.06.2019 prot. 8125, SCIA PE 2019/0142/SCIA del 02.07.2019 prot. 9147 E SCIA PE 2019/0232/SCIA del 17.12.2019 prot. 17633. - DITTA: LANTE SRL - ADOZIONE VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) Provvedimento di adozione: VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI IN DATA 8.06.2020**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA / EDILIZIA PRIVATA

Visto quanto disposto dall'art. 4 comma 5 e 6 della L.R. 55/2012, dalla L. 241/90 e D.P.R. 160/2010;
Vista la determinazione della conferenza dei servizi relativa alla variazione dello strumento urbanistico in data 08.06.2020;

AVVISA

1. che in data 08.06.2020 con prot. 7737 attraverso verbale di conferenza decisoria è stato adottata, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 55/2012, la variante al P.A.T. e P.I del Comune di Rossano Veneto per Ampliamento attività produttiva in variante al P.I. e al P.A.T. ai sensi del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 4 della L.R. 55/2012 - DITTA: LANTE SRL.

2. che la relativa documentazione, dalla data odierna – per 10 giorni naturali e consecutivi – è depositata in libera visione presso l'Ufficio Tecnico – Servizio Urbanistica / Edilizia Privata del Comune di Rossano Veneto;

3. che nei 20 (venti) giorni successivi a quelli di deposito chiunque può formulare osservazioni, e che le stesse dovranno essere presentate in forma scritta all'Ufficio Protocollo del Comune di Rossano Veneto (Piazza Marconi, 4 – Rossano Veneto) entro il termine predetto.

Rossano Veneto, lì 08.06.2020

COMUNE DI ROSSANO VENETO (VI)

Il Responsabile
del Servizio Urbanistica / Edilizia Privata
dott. Adriano Ferraro

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Piazza G. Marconi, 4 – 36028 Rossano Veneto (VI)
Tel 0424/547160-1-2-3 – Fax 0424/547164
P. IVA 00261630248
pec: sue.comune.rossanoveneto.vi@pecveneto.it

Rif. Prot. 1822/2020 007737 – 8 GIU 2020

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA SEMPLIFICATA IN MODALITA' ASINCRONA

Oggetto: AMPLIAMENTO, IN VARIANTE AL P.A.T. ED AL P.I. AI SENSI DEL D.P.R. 160/2010 E DELL'ART. 3 DELLA L.R. 55/2012, DELL'AREA DI PERTINENZA DI UN FABBRICATO PRODUTTIVO IN VARIANTE AL P.F.U. 105 DEL 05/03/2019, S.C.I.A. P.E. 2019/0130/SCIA DEL 11/06/2019 PROT. 8125, S.C.I.A. P.E. 2019/0142/SCIA DEL 02/07/2019 PROT. 9147 E S.C.I.A. P.E. 2019/0232/SCIA DEL 17/12/2019 PROT. 17633.
Ditta:

- **LANTE S.R.L.** (Ditta utilizzatrice)
- **LANTE GIOVANNI** (Legale rappresentante della ditta Lante S.R.L.)
- **PERGOLIZZI STEFANO** (Procuratore della Unicredit leasing S.P.A.)
- **UNICREDIT LEASING S.P.A.** (Proprietaria con Leasing)

Rif. richiesta di provvedimento finale unico ricevuta in data 03/02/2020, per via telematica (tramite lo Sportello Infocamere "Impresa in un giorno") reg. al prot. com.le n. 1822 del 04/02/2020.
Ubicazione ampliamento: Rossano Veneto, Via E. Fermi.
Individuazione catastale: Foglio 6 mappali n. 1423-1425-1427-1428.

L'anno 2020, il giorno otto (8) del mese di giugno (6), alle ore 13.00, presso la sede del comune di Rossano Veneto sito in P.zza Marconi, 4

PREMESSO:

- che in data 03.02.2020, rif. Pratica SUAP 00190860247-07052019-1048 per via telematica (tramite lo Sportello Infocamere "Impresa in un giorno") reg. al prot. com.le n. 1822 del 04/02/2020 e successive integrazioni, è stata presentata al Comune di Rossano Veneto, da parte della Ditta **LANTE S.R.L.** (ditta utilizzatrice) con sede a Rossano Veneto in via Piave n. 39, una domanda di AMPLIAMENTO, IN VARIANTE AL P.A.T. ED AL P.I. AI SENSI DEL D.P.R. 160/2010 E DELL'ART. 3 DELLA L.R. 55/2012, DELL'AREA DI PERTINENZA DI UN FABBRICATO PRODUTTIVO IN VARIANTE AL P.F.U. 105 DEL 05/03/2019, S.C.I.A. P.E. 2019/0130/SCIA DEL 11/06/2019 PROT. 8125, S.C.I.A. P.E. 2019/0142/SCIA DEL 02/07/2019 PROT. 9147 E S.C.I.A. P.E. 2019/0232/SCIA DEL 17/12/2019 PROT. 17633;

- che l'immobile oggetto di intervento è ubicato in Rossano Veneto, Via E. Fermi, su area catastalmente distinta alla Sez. Unica, Foglio 6 mappali n. 1423-1425-1427-1428;

- che l'intervento nello specifico prevede AMPLIAMENTO, IN VARIANTE AL P.A.T. ED AL P.I. AI SENSI DEL D.P.R. 160/2010 E DELL'ART. 4 DELLA L.R. 55/2012, DELL'AREA DI PERTINENZA DI UN FABBRICATO PRODUTTIVO IN VARIANTE AL P.F.U. 105 DEL 05/03/2019, S.C.I.A. P.E. 2019/0130/SCIA DEL 11/06/2019 PROT. 8125, S.C.I.A. P.E. 2019/0142/SCIA DEL 02/07/2019 PROT. 9147 E S.C.I.A. P.E. 2019/0232/SCIA DEL 17/12/2019 PROT. 17633 – Richiesta di provvedimento finale unico presentata in data che in data 03.02.2020, rif. Pratica SUAP 00190860247-07052019-1048 per via telematica (tramite lo Sportello Infocamere "Impresa in un giorno") reg. al prot. com.le n. 1822 del 04/02/2020;

- che l'art. 3.6.3 del PAT prevede criteri per l'applicazione della procedura dello sportello unico per le attività produttive, per le varianti di cui al DPR 447/98 prevede che il campo di applicazione dello sportello unico relativamente alle attività economiche, in variante al P.A.T. ed al P.I., è limitato all'ampliamento di quelle esistenti in Z.T.O. D che hanno saturato la capacità edificatoria del lotto di pertinenza e di quelle esistenti in zona agricola, con esclusione comunque di tutte quelle ricadenti nelle zone vincolate e in ambiti agricoli di buona integrità.

- che lo stesso articolo prevede che non costituiscono variante al PAT le applicazioni della procedura di Sportello Unico previste dal DPR 7 settembre 2010, n. 160, che assicurano il rispetto delle presenti norme nonché la compatibilità dei nuovi processi di trasformazione del suolo con il quadro di invarianti, fragilità e tutele previsti dal PAT, con gli obiettivi di sostenibilità del PAT evidenziati nella VAS e con i vincoli imposti dalla pianificazione territoriale sovraordinata.

- che secondo il P.A.T. (tav. 1 – carta dei vincoli e tav. 2 – carta delle invarianti), non sono comunque presenti vincoli o elementi di pregio paesaggistico e/o naturalistico che impediscano, per tali aspetti, la realizzazione dell'intervento. La Tav. 3 (carta delle fragilità) classifica la zona tra le "area idonee", nelle quali dal punto di vista della compatibilità geologica è ammessa l'edificazione;

- che l'intervento è in contrasto con lo strumento urbanistico vigente - P.R.C - in quanto prevede
  a) utilizzazione di area non definita trasformabile dal vigente P.A.T.
  b) la non rispondenza alle previsioni dell'art. 3.6.3 delle NTA del P.A.T.
  c) la realizzazione di nuovi interventi edilizi su area classificata dal P.I. come zona E – agricola, nella quale sono ammessi, in via ordinaria, esclusivamente gli interventi di cui all'art. 44 della L.R. 11/2004, come indicato dal predetto P.I.;

- che in data 29/04/2020 prot. 5952 è stata convocata conferenza decisoria semplificata in forma asincrona con data finale di acquisizione dei pareri entro il 29/05/2020;
- che, al fine di esaminare la documentazione progettuale, come integrata dalla Ditta interessata, è stato richiesto parere alle seguenti amministrazioni / enti:
  - Provincia di Vicenza – Settore Sviluppo economico e servizi al territorio;
  - Regione Veneto – Area tutela e sviluppo del territorio - Direzione Difesa del Suolo – Genio Civile;
  - Regione Veneto – Area tutela e sviluppo del territorio - Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso – Commissioni VAS VINCA;

CIÒ PREMESSO

Risultano presenti:

Dott.ssa Morena Martini Sindaco del Comune di Rossano Veneto

Dott. Adriano Ferraro Responsabile U.T. e del Procedimento per il Comune di Rossano Veneto

Sono stati acquisiti in conferenza asincrona i seguenti pareri entro il 03/08/2018:

- Provincia di Vicenza – Settore Sviluppo economico e servizi al territorio: parere favorevole con prescrizioni in data 29/05/2020 prot. 2020-PRVICLE-0022223, prot. com.le 6983 del 25/05/2020;

- Regione Veneto – Area tutela e sviluppo del territorio - Direzione Difesa del Suolo – Genio Civile: Parere favorevole/Presa atto in data 22/05/2020 prot. 203791;

- Regione Veneto – Area tutela e sviluppo del territorio - Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso – Commissioni VAS;

Assume la presidenza il Responsabile del Comune di Rossano Veneto dott. Adriano Ferraro che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Responsabile dichiara aperta la seduta della Conferenza.

Il dott. Ferraro illustra l'intervento e le motivazioni che hanno portato a convocare la conferenza ritenendo possibile l'applicazione dell'art. 4 della L.R. 55/2012 al presente procedimento come nel precedente.
Il Sindaco conferma il parere favorevole dell'Amministrazione.
Pertanto verificati i pareri regolarmente inviati nei termini si esprime parere favorevole nel rispetto dei pareri e prescrizioni impartite dai singoli enti che fanno parte integrante del presente provvedimento.

Con tale provvedimento si ritiene conclusa la fase decisoria di competenza e si demanda al consiglio comunale per l'eventuale approvazione stante il trascorrere dei tempi necessari all'acquisizione delle osservazioni e del parere di screening da formalizzare dopo l'avvenuta presentazione delle osservazioni nei termini.

La presente conferenza si conclude alle ore 13.20.

Letto, approvato e sottoscritto:

Dott.ssa Morena Martini, Sindaco del Comune di Rossano Veneto

Dott. Adriano Ferraro, Responsabile SUAP del Comune di Rossano Veneto

IL RESPONSABILE SERVIZIO LL.PP. MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO
Dott. Adriano FERRARO

Dati Pratica

CODICE SPORTELLO:
5339
ID PRATICA:
00190860247-07052019-1048
ORIGINE:
I-SUAP
OGGETTO:
AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO PRODUTTIVO IN VARIANTE AL P.I. AI SENSI DEL D.P.R. 160/2010 E DELLA L.R. 55/2012 ART.3.
DOMICILIO ELETTRONICO:
studiolazzarottosembenelli@legalmail.it
STATO DELLA PRATICA:
Inoltrata
TIPO PROCEDIMENTO:
Ordinario
TIPO DI INTERVENTO:
altro
DATA DI RICEZIONE:
03/02/2020 16:58:46
PROTOCOLLO:
REP_PROV_VI/VI-SUPRO 27635/03-02-2020

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 07.05.2020 Protocollo N° 183087 Class: H 400 031 Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale – Variante al PAT ai sensi del DPR 160/2010 e della LR 55/2012 per ampliamento di un fabbricato produttivo – Ditta Unicredit Leasing spa. **Richiesta integrazioni**.

Trasmissione tramite PEC

Ditta
Unicredit Leasing spa
c/o tecnico incaricato arch. Marco Sembenelli
arch.sembenelli@pec.it

e p.c.
SUAP Comune di Rossano Veneto
rossanoveneto.vi@cert.ip-veneto.net

Comune di Rossano Veneto (VI) - Prot. num. 0006344 del 08-05-2020

In riferimento alla nota pec inviata dal tecnico incaricato in data 4.05.20 e assunta al prot. Reg. con n. 177633 del 4.05.20, con la quale si chiede il rilascio del parere della Commissione VAS per la Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale alla Variante al PAT ai sensi del DPR 160/2010 e della LR 55/2012 per ampliamento di un fabbricato produttivo – Ditta Unicredit Leasing spa, in attuazione della vigente LR 29 del 25.07.19 e della successiva DGRV n. 61 del 21.01.20, con la presente si chiede di provvedere alle seguenti integrazioni:

1. Copia del Verbale della conferenza di servizi o dichiarazione del Responsabile del Procedimento con la quale si evidenzia che sussiste un momento decisorio, anche della Conferenza dei Servizi, all'interno del quale il Piano è stato assunto nelle sue scelte urbanistiche dall'amministrazione Comunale o Deliberazione di Giunta Comunale di adozione della Variante (Quadro D della scheda di VFSA).
   La Commissione Regionale per la VAS valuta infatti esclusivamente Piani e Programmi o Varianti di Piani e Programmi adottati dall'organo competente. In questo caso, valutando una variante al PAT, l'organo competente per l'adozione è la Giunta Comunale o la Conferenza dei Servizi;

2. Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) di cui all'Allegato E alla DGR n. 1400/2017.

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA
Palazzo Linetti – Calle Priuli, 99 – Cannaregio – 30121 VENEZIA – Tel. 041/2794449-47 – Fax 041/2794451
areaterritorio.supportoamministrativo@pec.regione.veneto.it
codice univoco Ufficio 7H3BQV

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Si avvisa che in assenza delle integrazioni richieste non si darà corso alla Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

FIRMATO
U.O. Commissioni VAS VINCA
Il Direttore
Dott. Geol. Corrado Soccorso

Responsabile P.O. VAS
Coordinamento Amministrativo e Monitoraggio
Dott. Enrico Baschiera
Tel. 041 279 4439
enrico.baschiera@regione.veneto.it

Responsabile P.O. VAS
Gestione Istruttorie
Arch. Tarcisio Sanavia
Tel. 041 279 2393
tarcisio.sanavia@regione.veneto.it

Comune di Rossano Veneto (VI) - Prot. num. 0006344 del 08-05-2020

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 22 MAG. 2020 Protocollo N. 203791 Class. Prat. Fasc. Allegati N.

Oggetto: **Comunicazione SUAP pratica n. 00190860247-07052019-1048-SUAP 5339-00190860247 Lante Srl** - Ampliamento, in variante al PAT e al PI ai sensi del DPR 160/2010 e dell'art. 3 della LR 55/2012, dell'area di pertinenza di un fabbricato produttivo - Ditta utilizzatrice: Lante Srl - Ditta proprietaria: Unicredit Leasing Spa – Comune di Rossano Veneto – *D.G.R. n. 2948 del 6/10/2009 "Indicazioni er la formazione dei nuovi strumenti urbanistici"*. **Presa d'atto. Ns. rif. n° VA26/2020.**

SUAP di Rossano Veneto
suap.vi@cert.camcom.it

e, p.c. Direzione Difesa del Suolo

In riferimento alla nota avente prot. n. 105526 del 13/05/2020 (ns. prott. nn. 191786/2020 ed altri) ed alle successive comunicazioni, si riscontra quanto segue.

Dopo aver analizzato i contenuti della documentazione ricevuta, **si prende atto** della dichiarazione asseverata a firma della dott.ssa Lilia Viero, iscritta all'Ordine dei Geologi della Regione del Veneto al n. 485, attestante che la trasformazione idraulica del territorio, soggetto alla variante sopra indicata, rientra nell'ambito delle impermeabilizzazioni potenziali trascurabili.

Si suggeriscono, ove pertinenti, i seguenti accorgimenti di mitigazione idraulica:

- le aree destinate ad eventuali nuovi posti auto siano dotate di pavimentazioni drenanti su sottofondo che ne garantisca l'efficienza di drenaggio o in pavimentazione impermeabile su materiale arido permeabile e all'interno condotte drenanti collegate a caditoie di raccolta delle acque meteoriche;
- le nuove linee previste per la raccolta delle acque meteoriche siano sovradimensionate nel diametro rispetto ai normali standard locali;
- le nuove coperture siano dotate di pluviali che ne scarichino le acque piovane direttamente in fognatura o in appositi manufatti disperdenti (pozzetti, trincee,...) qualora la capacità filtrante dei terreni sia adatta alla loro dispersione nel sottosuolo.

Si precisa che la presente presa d'atto non sostituisce in alcun modo eventuali pareri di concessione/autorizzazione idraulica di cui al R.D. n. 523/1904 o di altro tipo (idraulico, paesaggistico, ambientale, idrogeologico...) che risultino necessari.

Distinti saluti.

UFFICIO DEL GENIO CIVILE REGIONE VENETO VICENZA

Il Direttore
Ing. Giovanni Paolo Marchetti

U.O.: Genio Civile di Vicenza
Il Direttore: Ing. Giovanni Paolo Marchetti
Responsabile del procedimento: Ing. Giovanni Maderni tel.: 0444/337803
Referente pratica: Rag. Fiorella Sella tel.: 0444/337823

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Difesa del Suolo
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza
Contrà Mure S. Rocco 51 – 36100 Vicenza Tel. 0444337811 – Fax 0444337867
e-mail: geniocivilevi@regione.veneto.it PEC: geniocivilevi@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 *codice univoco Ufficio 4SQJSW* *P.IVA 02392630279*

PROVINCIA DI VICENZA

Area Tecnica

Servizio di Pianificazione Territoriale, Lavori Pubblici, Difesa del Suolo e Lago di Fimon

Cave e Miniere, Energia, Elettrodotti e Metanodotti, Risorse geotermiche, Tutela del Paesaggio, Industria, Artigianato, Agricoltura, Protezione Civile

Domicilio fiscale: Contrà Gazzolle, 1 - 36100 VICENZA - Codice Fiscale. P. IVA 00496080243
Uffici: Palazzo Nievo– Contrà Gazzolle, n. 1 - 36100 VICENZA (VI) – tel. 0444908111
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

2020-PRVICLE-0022223 DEL 25-05-2020

Protocollo e data vedasi PEC

Comune di Rossano Veneto (VI) - Prot. num. 0006983 del 25-05-2020

Al Responsabile Sportello Unico Attività Produttive del
Comune di Rossano Veneto

OGGETTO: **PARERE DELLA PROVINCIA AI SENSI DELLA L.R. N. 11/2004**
DITTA: LANTE S.R.L.
PRATICA:00190860247-07052019-1048 Prot. 0027635 del 03/02/2020
INTERVENTO: AMPLIAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVA, VIA E. FERMI IN COMUNE DI ROSSANO VENETO. VARIANTE AL VIGENTE PAT (ART. 8 D.P.R. 160/2010 – ART. 4 LR 55/2012).
CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN MODALITÀ ASINCRONA - TERMINE FINALE 29.05.2020

PREMESSA

Cronologia relativa all'attivazione della pratica di Sportello Unico: Il responsabile dello Sportello Unico Attività produttive ha trasmesso, con nota acquisita al protocollo provinciale n. 18177 e 18179 del 29/04/2020, la documentazione relativa alla pratica inerente l'ampliamento dell'attività di un fabbricato produttivo.

Con nota acquisita al protocollo provinciale n. 18179/29.04.2020 il responsabile responsabile SUAP ha indetto la conferenza di servizi decisoria in modalità asincrona indicando il termine 08.05.2020 per chiedere integrazioni ed il 29.05.2020 per concludere la conferenza.

Questa Amministrazione ha chiesto integrazioni in data 30.04.2020 con comunicazione tramite Portale "impresa in un giorno", con nota prot. n. 20058 del 12.05.2020 e con nota prot. n. 21376 del 19.05.2020.

Le integrazioni sono state recuperate nel Portale "impresa in un giorno" e pervenute con nota acquisita al protocollo provinciale n. 21707 del 20.05.2020.

Oggetto della richiesta: Trattasi di progetto di Variante al P.A.T. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e art. 4 della LR 55/2012.

L'azienda Lante svolge attività di produzione di tubi conificati a sezione quadra per il settore dell'arredamento.

Il nuovo intervento comporta l'ampliamento di intervento autorizzato in un precedente sportello con conferenza di servizi del 11.07.2018 per una superficie di mq. 865.

In particolare prevede l'allargamento dell'Ambito di intervento inserendo un'area di mq 865 per uno sviluppo più equilibrato degli spazi, sia per quanto concerne quelli coperti che quelli scoperti.

L'area di intervento è catastalmente distinta al Fg. 6°, mappali n° 1423 – 1425 del Comune di Rossano Veneto.

Descrizione del tipo di intervento:

Parametri urbanistici	PAT/PI vigente	Variante al PAT
Tipo di attività	produzione di tubi conificati a sezione quadra per il settore dell'arredamento	produzione di tubi conificati a sezione quadra per il settore dell'arredamento
Tipo di ZTO	Agricola	Si confermano le previsioni del PAT vigente

Superficie (mq)		865
Superficie Fondiaria (mq)	3000	3.865
Contrasto con il PAT vigente	L'intervento ricade in zona agricola	

Motivazioni

Stante il carattere straordinario del ricorso alla procedura di Conferenza di Servizi per variante urbanistica ai sensi del DPR 160/2010 sono da considerarsi determinanti le motivazioni della richiesta, al riguardo la Circolare Regionale n. 1/2015 ribadisce il carattere straordinario della procedura di variante, che non ammette applicazioni estensive o analogiche, richiedendo altresì una adeguata motivazione atteso che la pianificazione urbanistica ha il suo fondamento nel perseguimento degli interessi generali della collettività.

Nella relazione è scritto: "l'inserimento di questa porzione di terreno a servizio dell'attività, che ha già permesso l'ampliamento della superficie interna con il rilascio del P. di C. n. 3924/2019, permetterà anche lo spostamento dei parcheggi interni privati e di dotare l'azienda di uno spazio di manovra più idoneo ai mezzi di trasporto per il carico e lo scarico del materiale finito o da lavorare.".

ASPETTI URBANISTICI

Elementi di contrasto con gli strumenti urbanistici comunali

Il Responsabile del procedimento dichiara: "che le N.T.A. del P.A.T. all'art. 3.6.3 prevede criteri per l'applicazione della procedura dello sportello unico per le attività produttive, per le varianti di cui al D.P.R. 447/98 prevede che il campo di applicazione dello sportello unico relativamente alle attività economiche, in variante al P.A.T ed al P.I., è limitato all'ampliamento di quelle esistenti in Z.T.O. D che hanno saturato la capacità edificatoria del lotto di pertinenza e di quelle esistenti in zona agricola, con esclusione comunque di tutte quelle ricadenti nelle zone vincolate e in ambiti agricoli di buona integrità. I motivi di contrasto risultano dall'art. 3.6.3 delle N.T.A. del P.A.T. Vigente in cui non si ammette nella procedura dello sportello ampliamenti nella zona agricola.".

Verifica compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale [P.T.C.P.] approvato con DGRV n. 708 del 02/05/2012.

Si premette che la rappresentazione grafica del P.T.C.P. consente unicamente la localizzazione di massima dei vari aspetti territoriali ai fini dell'applicazione delle norme tecniche di piano. Dall'analisi congiunta delle tavole e delle norme tecniche di piano emerge, per il caso in esame:

VERIFICA COMPATIBILITA' CON PTCP	Elementi PTCP riferiti all'area di progetto	Considerazioni
Tav. 1 Carta dei vincoli	Non vi sono vincoli	**Non vi sono elementi di rilievo. Si chiede in ogni caso di dare riscontro in merito alla compatibilità dell'intervento rispetto alle norme di tutela dell'area di ricarica della falda (rif. Art. 29 Norme PTCP – art. 2.11 NTA PAT).** ***Pervenuto riscontro con nota comunale prot. 1822/2020 del 13.05.2020***
Tav. 2 Carta delle fragilità	Acquiferi inquinati. La tavola delle fragilità del PTCP non individua alcuna particolare criticità in tema di pericolosità idraulica.	
Tav. 3 Carta del sistema ambientale	Non si rilevano elementi della rete ecologica	
Tav. 4 Sistema Insediativo-Infrastrutturale	L'area ricade in un ambito individuato quale "area critica per la viabilità" e "ambito complesso per la formazione dei PATI art.16 LR 11/04 – Bassano e prima cintura". L'adiacente area produttiva è classificata quale "area non ampliabile".	
Tav. 5 Sistema del paesaggio.	Trattasi di area agropolitana	
Norme	L'area di progetto ricade in area di ricarica degli acquiferi come individuata all'interno del Quadro Conoscitivo del PTCP. Ad essa si applicano le direttive di cui all'art. 29 delle Norme, che in particolare stabiliscono che *la trasformazione del territorio urbano o rurale in queste zone è condizionata alla salvaguardia della capacità di infiltrazione efficace del suolo e quindi al mantenimento della maggiore proporzione possibile di aree permeabili.* Dato atto che il PAT ha recepito le direttive del PTCP (art. 2.11 NTA), si chiede di dare riscontro in merito	

	alla compatibilità dell'intervento con le citate norme.	

Il PAT del Comune di Rossano Veneto è stato approvato con Conferenza di Servizi in data 23/04/2013 e ratificato con Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 683 del 14/05/2013.

Verifica con la Variante al PAI. Esaminata la Carta della Pericolosità Idraulica del PAI si osserva che l'area di intervento (SUAP LANTE SRL - Tav 1) non è censita in alcuna delle tavole componenti la carta. Trattandosi di territorio di pianura lontano da rilievi, non appaiono necessarie ulteriori verifiche (pericolosità geologica o da valanga).

Si evidenzia che con la procedura dello Sportello Unico non è assentibile un progetto relativo ad attività abusiva, per cui non è possibile sanare interventi relativi ad edifici ed opere che non siano stati mai legalmente riconosciuti sotto il profilo urbanistico, come esplicitato anche dalla circolare regionale 1/2015.

Si fa presente che, in applicazione della LR 14/2017, art. 12, sono sempre consentiti sin dall'entrata in vigore della legge stessa ed anche successivamente, in deroga ai limiti stabiliti dal provvedimento della Giunta Regionale relativo alla quantità massima di consumo di suolo ammessa per ogni Comune, gli interventi di cui al Capo I della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 55.

ASPETTI AMBIENTALI

Si rileva che con deliberazione di Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009, pubblicata sul BUR n. 100 del 08.12.2009, è stato approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA). L'art. 39 delle norme tecniche di attuazione del Piano, dettando nuove disposizioni in materia di acque meteoriche di dilavamento, acque di prima pioggia e acque di lavaggio.

- al comma 1, prevede che per le superficie scoperte di qualsiasi estensione facenti parte delle tipologia di insediamenti elencate in allegato F del medesimo piano e vi sia la presenza di: a) depositi di rifiuti, materie prime, prodotti, non protetti dall'azione degli agenti atmosferici; b) lavorazione; c) ogni altra attività o circostanza, deve essere valutata la possibilità che il dilavamento di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente non avvenga o non si esaurisca con le acque di prima pioggia. In tali casi, se il recapito non avvenga in fognatura, l'autorizzazione allo scarico delle acque di prima e seconda pioggia è di competenza della Provincia.

- al comma 3, prevede che i piazzali di estensione superiore o uguale a 2.000 mq a servizio di autofficine, carrozzerie, autolavaggi ed impianti di depurazione di acque reflue nonché i parcheggi e piazzali scoperti di zone residenziali,commerciali o analoghe, di estensione superiore o uguale a 5.000 mq sono soggetti ad autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia da parte della Provincia in quanto acque reflue industriali, a meno che il recapito non avvenga in fognatura.

- al comma 4, prevede: I volumi da destinare allo stoccaggio delle acque di prima pioggia e di lavaggio devono essere dimensionati in modo da trattenere almeno i primi 5 mm di pioggia distribuiti sul bacino elementare di riferimento. Il rilascio di detti volumi nei corpi recettori, di norma, deve essere attivato nell'ambito delle 48 ore successive all'ultimo evento piovoso. Si considerano eventi di pioggia separati quelli fra i quali intercorre un intervallo temporale di almeno 48 ore. Ai fini del calcolo delle portate e dei volumi di stoccaggio, si dovranno assumere quali coefficienti di afflusso convenzionali il valore 0,9 per le superfici impermeabili ed il valore 0,6 per le superfici semipermeabili. **Le disposizioni del comma 3 non si applicano nel caso sia dimostrato che le caratteristiche di permeabilità dell'area sono tali da determinare un coefficiente di afflusso pari o inferiore a 0,4**.....(omissis).

- al comma 10, pone il divieto alla realizzazione di superfici impermeabili di estensione superiore a 2000 mq fatta eccezione di quanto previsto dal medesimo comma per le superfici ivi indicate ossia superfici a potenziale dilavamento di sostanze pericolose - opere di pubblico interesse (strade, marciapiedi) – altre superfici per giustificati motivi e/o non siano possibili soluzioni alternative.

Si ricorda che l'art. 16 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, al comma 1 lettera d), vieta la dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade all'interno delle zone di rispetto per la salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (raggio 200 metri dal punto di captazione).

Gli stabilimenti che producono **emissioni in atmosfera sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269** del Dlgs 152/2006, pertanto il gestore che intende installare uno stabilimento nuovo o trasferire un impianto da un luogo ad un altro deve presentare domanda di autorizzazione alla Provincia – Settore Ambiente. Il gestore che intende effettuare una modifica dello stabilimento ne dà comunicazione all'autorità competente o, se la modifica è sostanziale, presenta, ai sensi del presente articolo, una domanda di autorizzazione.

Il Servizio Ambiente si è così espresso:

1. La ditta dovrà chiarire il proprio inquadramento in relazione all'art. 39 del P.T.A.

2. In relazione all'utilizzo dei pozzi a dispersione come recapito delle acque meteoriche, si invitano gli Enti a verificare la corretta applicazione del comma 5 dell'art. 39, in particolare dove si stabilisce che:

Comune di Rossano Veneto (VI) - Prot. num. 0006983 del 25-05-2020

"laddove il recapito in corpo idrico superficiale o sul suolo non possa essere autorizzato dai competenti enti per la scarsa capacità dei recettori o non si renda convenientemente praticabile, il recapito potrà avvenire anche negli strati superficiali del sottosuolo, purché sia preceduto da un idoneo trattamento in continuo di sedimentazione e, se del caso, di disoleazione delle acque ivi convogliate".
Qualora la ditta non ritenesse di rientrare nè in comma 1, nè 3, nè 4, dell'art. 39 del PTA l'ipotesi di smaltire le acque meteoriche nei P.P. (fatta salva la verifica da parte dei competenti Enti di cui al punto 2), così come prospettato nella tavola 2, è corretta.
Si ricorda comunque quanto riportato nella Dgr. 80 del 27/01/2011: " Le acque meteoriche di dilavamento provenienti dai tetti che non rientrano tra le superfici sulle quali possano essere presenti sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente.....possono essere, anzi è auspicabile che siano, riutilizzate per l'irrigazione di colture non alimentari, per uso antincendio o per lo sciacquone dei servizi igienici."

In materia di sostenibilità ambientale dell'intervento, si prende atto delle disposizioni di cui al comma 4 dell'art. 4 della L.R. 55/2012 e della circolare regionale n. 1/2015. Si prende atto che è stata avviata la procedura di Verifica Facilitata di Sostenibilità Ambientale (VFSA) in data 04.05.2020.

CONCLUSIONI

Vista la documentazione integrativa, acquisita al protocollo provinciale n. 21707 del 20.05.2020 e recuperata nel portale impresainungiorno, si esprime parere favorevole con prescrizioni:

1. **L'area oggetto di Suap manterrà la destinazione originaria e sarà disciplinata dal progetto in esame, a seguito dell'entrata in vigore della LR 14/2017, art. 12.**
2. **In materia di acque meteoriche, si rinvia al parere sopra riportato, espresso dal Servizio Ambiente secondo il quale la ditta dovrà chiarire il proprio inquadramento in relazione all'art. 39 del P.T.A e relazionare in ordine alle considerazioni ivi riportare. Tali chiarimenti dovranno pervenire alla Provincia - Servizio Pianificazione Territoriale e Servizio Ambiente – prima dell'approvazione della variante da parte del Consiglio Comunale.**
3. **Dovranno essere realizzate le mitigazioni anche sul lato ovest dell'edificio come approvate nella Conferenza di Servizi del 2018 (pareri provinciali prot. 45826 del 10.07.2019 e prot. 47459 del 17.08.2018).**
4. **Le aree che sono state assoggettate a procedura di variante urbanistica tramite SUAP, devono essere contrassegnate in cartografia mediante una specifica simbologia dalla quale si comprenda che le modificazioni territoriali sono conseguenti ad una procedura di SUAP. Qualsiasi modifica del progetto assentito è soggetta ad un nuovo procedimento di sportello unico ai sensi della LR 55/2012.**
5. **L'attuazione degli interventi è subordinata alla stipula di convenzione ai sensi dell'art. 5 della LR 55/2012.**
6. **Ai sensi dell'art. 39 "trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio" del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, il verbale della Conferenza di Servizi Decisoria e la documentazione relativa alla variante saranno pubblicati nel sito web del Comune di Rossano Veneto, all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente".**

Si chiede al Comune di Rossano Veneto di trasmettere a questi uffici il provvedimento di approvazione della variante urbanistica relativa all'intervento in oggetto e ogni altra comunicazione utile circa il prosieguo della pratica.

Si fa presente inoltre che:

- sono fatte salve le prescrizioni o limiti espressi dagli Enti competenti in materia di viabilità, di salvaguardia ambientale e igienico sanitaria, nonché in materia di edilizia, urbanistica, paesaggistica e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- sono fatti salvi i diritti dei terzi, si rimanda al Comune la verifica di conformità alle norme urbanistiche, la distanza dalle strade e fra fabbricati ed il rispetto dei confini.
- si demanda al Comune il rispetto dell'art. 4, comma 1-ter del DPR 380/2001, come modificato dall'art. 15, comma 1, del Dlgs 257 del 2016.
- l'area oggetto d'intervento deve essere utilizzata quale bene strumentale dell'attività oggetto del presente sportello.

Comune di Rossano Veneto (VI) - Prot. num. 0006983 del 25-05-2020

- qualora le osservazioni che il Consiglio Comunale intenda accogliere, in fase di approvazione della variante, comportino una sostanziale modifica della variante adottata dalla conferenza di servizi, su tale modifica dovrà essere nuovamente acquisito il parere vincolante della conferenza stessa.
- la variante decade se i lavori non vengono iniziati entro 16 mesi dalla sua pubblicazione salvo eventuale proroga comunque non superiore a mesi 12, ai sensi dell'art. 4 della LR 55/2012.
- in ragione della natura straordinaria della procedura di variante ex art. 8 del D.P.R. 160/2010 e art. 4 della L.R. 31.12.2012, n. 55, la modifica della disciplina urbanistica è vincolata inscindibilmente al progetto presentato, da cui deriva, pertanto, che la variante produrrà effetti soltanto in funzione della realizzazione del progetto relativo all'attività produttiva descritta, la cui mancata realizzazione determinerà la decadenza della variante stessa ed il ritorno dell'area interessata alla disciplina urbanistica precedente.
- dovrà essere data applicazione all'art. 6 della LR 55/2012 in tema di monitoraggio.

Il Dirigente
incaricato della Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica
Arch. Roberto Josè Bavaresco

Comune di Rossano Veneto (VI) - Prot. num. 0006983 del 25-05-2020